



RASSEGNA

"IA, esperti a confronto:
allarme per cyberbullismo"

NETGROUP



Hanno parlato di Netgroup

1

**AGENZIA
STAMPA**

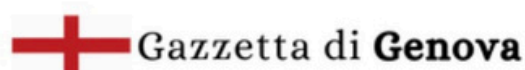
9

ARTICOLI WEB

**PERIODO DI TEMPO
25 - 26 Giugno 2024**

NETGROUP

In particolare ne hanno parlato:



IA, esperti a confronto: allarme per cyberbullismo

“Vera sfida è nelle scuole”

Roma, 25 giu. (askanews) – Trent’anni di rivoluzione per la Cybersecurity e la Trasformazione Digitale. Questo il tema al centro del dibattito ospitato da ‘Agorà Netgroup’, lo spazio di confronto dedicato alle tematiche strategiche per il progresso tecnologico, con l’obiettivo di promuovere una consapevolezza diffusa sulla sicurezza informatica. L’era digitale compie dunque trent’anni e tra società, etica e tecnologia sono cruciali le sfide che riguardano in particolare l’applicazione dell’intelligenza artificiale. Nel tavolo di confronto a cui hanno preso parte la vice direttrice del tg la 7 Pina Debbi, il direttore della polizia postale Ivano Gabrielli, l’ex presidente del Casd, centro alti studi della Difesa, Fernando Giancotti con il presidente di Netgroup Giuseppe Mocerino, sono emersi gli aspetti più importanti della sfida alla transizione digitale, tra tutti quello dell’educazione e dei giovani.

“Dobbiamo ristrutturare i processi educativi che devono fornire gli strumenti per potersi orientare in un mondo che prevede una dimensione ulteriore. Il legislatore sta facendo uno sforzo importante nel creare un ecosistema legale all’interno dei quali si muovono le istituzioni e i privati e quindi i rapporti tra i privati. In questa direzione

va il DDL Cybersicurezza, appena approvato, che guarda alla costruzione di un ecosistema e crea le regole di ingaggio tra le varie istituzioni”, ha detto Ivano Gabrielli. Per Debbi “l’educazione non può non iniziare dalla cittadinanza digitale, non può non iniziare dalla scuola. I giovani non hanno la consapevolezza di cosa possa accadere in questo ambiente”. Concorde Giancotti nel ribadire che “la vera sfida è investire nel capitale umano, nella formazione per trovare un giusto equilibrio tra funzionalità ed efficacia di queste nuove tecnologie e l’etica”.

Il presidente di Netgroup Giuseppe Mocerino lancia infine un allarme sul cyberbullismo: “Nel nostro osservatorio, stiamo registrando in queste ore un fenomeno di cyberbullismo legato ai dati sintetici: c’è una manipolazione delle foto degli studenti e delle studentesse con l’Ai che genera foto e video fake. Noi in Italia abbiamo perso un po’ di tempo, rimandando alcune scelte, mettendoci 20 anni per capire che internet avrebbe rivoluzionato il mondo. Ora non c’è più tempo da perdere: sento troppo poco parlare di sovranità nazionale dei dati, è un tema che dovrebbe esser centrale”.

Leggi

NETGROUP

In particolare ne hanno parlato:



ATTUALITÀ

IA, esperti a confronto: allarme per cyberbullismo

"Vera sfida è nelle scuole"

Roma, 25 giu. (askanews) – Trent'anni di rivoluzione per la Cybersecurity e la Trasformazione Digitale. Questo il tema al centro del dibattito ospitato da 'Agorà Netgroup', lo spazio di confronto dedicato alle tematiche strategiche per il progresso tecnologico, con l'obiettivo di promuovere una consapevolezza diffusa sulla sicurezza informatica. L'era digitale compie dunque trent'anni e tra società, etica e tecnologia sono cruciali le sfide che riguardano in particolare l'applicazione dell'intelligenza artificiale. Nel tavolo di confronto a cui hanno preso parte la vice direttrice del tg la 7 Pina Debbi, il direttore della polizia postale Ivano Gabrielli, l'ex presidente del Casd, centro alti studi della Difesa, Fernando Giancotti con il presidente di Netgroup Giuseppe Mocerino, sono emersi gli aspetti più importanti della sfida alla transizione digitale, tra tutti quello dell'educazione e dei giovani.

"Dobbiamo ristrutturare i processi educativi che devono fornire gli strumenti per potersi orientare in un mondo che prevede una dimensione ulteriore. Il legislatore sta facendo uno sforzo importante nel creare un ecosistema legale all'interno dei quali si muovono le istituzioni e i privati e quindi i rapporti tra i privati. In questa direzione va il DDL Cybersicurezza, appena approvato, che guarda alla costruzione di un ecosistema e crea le regole di ingaggio tra le varie istituzioni", ha detto Ivano Gabrielli. Per Debbi "l'educazione non può non iniziare dalla cittadinanza digitale, non può non iniziare dalla scuola. I giovani non hanno la consapevolezza di cosa possa accadere in questo ambiente". Concorde Giancotti nel ribadire che "la vera sfida è investire nel capitale umano, nella formazione per trovare un giusto equilibrio tra funzionalità ed efficacia di queste nuove tecnologie e l'etica".

Il presidente di Netgroup Giuseppe Mocerino lancia infine un allarme sul cyberbullismo: "Nel nostro osservatorio, stiamo registrando in queste ore un fenomeno di cyberbullismo legato ai dati sintetici: c'è una manipolazione delle foto degli studenti e delle studentesse con l'AI che genera foto e video fake. Noi in Italia abbiamo perso un po' di tempo, rimandando alcune scelte, mettendoci 20 anni per capire che internet avrebbe rivoluzionato il mondo. Ora non c'è più tempo da perdere: sento troppo poco parlare di sovranità nazionale dei dati, è un tema che dovrebbe esser centrale".

Leggi

NETGROUP

In particolare ne hanno parlato:

CORRIERE DI ANCONA

IA, esperti a confronto: allarme per cyberbullismo

“Vera sfida è nelle scuole”

Roma, 25 giu. (askanews) – Trent’anni di rivoluzione per la Cybersecurity e la Trasformazione Digitale. Questo il tema al centro del dibattito ospitato da ‘Agorà Netgroup’, lo spazio di confronto dedicato alle tematiche strategiche per il progresso tecnologico, con l’obiettivo di promuovere una consapevolezza diffusa sulla sicurezza informatica. L’era digitale compie dunque trent’anni e tra società, etica e tecnologia sono cruciali le sfide che riguardano in particolare l’applicazione dell’intelligenza artificiale. Nel tavolo di confronto a cui hanno preso parte la vice direttrice del tg la 7 Pina Debbi, il direttore della polizia postale Ivano Gabrielli, l’ex presidente del Casd, centro alti studi della Difesa, Fernando Giancotti con il presidente di Netgroup Giuseppe Mocerino, sono emersi gli aspetti più importanti della sfida alla transizione digitale, tra tutti quello dell’educazione e dei giovani.

“Dobbiamo ristrutturare i processi educativi che devono fornire gli strumenti per potersi orientare in un mondo che prevede una dimensione ulteriore. Il legislatore sta facendo uno sforzo importante nel creare un ecosistema legale all’interno dei quali si muovono le istituzioni e i privati e quindi i rapporti tra i privati. In questa direzione va il DDL Cybersicurezza, appena approvato, che guarda

alla costruzione di un ecosistema e crea le regole di ingaggio tra le varie istituzioni”, ha detto Ivano Gabrielli. Per Debbi “l’educazione non può non iniziare dalla cittadinanza digitale, non può non iniziare dalla scuola. I giovani non hanno la consapevolezza di cosa possa accadere in questo ambiente”. Concorde Giancotti nel ribadire che “la vera sfida è investire nel capitale umano, nella formazione per trovare un giusto equilibrio tra funzionalità ed efficacia di queste nuove tecnologie e l’etica”.

Il presidente di Netgroup Giuseppe Mocerino lancia infine un allarme sul cyberbullismo: “Nel nostro osservatorio, stiamo registrando in queste ore un fenomeno di cyberbullismo legato ai dati sintetici: c’è una manipolazione delle foto degli studenti e delle studentesse con l’Ai che genera foto e video fake. Noi in Italia abbiamo perso un po’ di tempo, rimandando alcune scelte, mettendoci 20 anni per capire che internet avrebbe rivoluzionato il mondo. Ora non c’è più tempo da perdere: sento troppo poco parlare di sovranità nazionale dei dati, è un tema che dovrebbe esser centrale”.

Leggi

NETGROUP

In particolare ne hanno parlato:



“Vera sfida è nelle scuole”

Roma, 25 giu. (askanews) – Trent’anni di rivoluzione per la Cybersecurity e la Trasformazione Digitale. Questo il tema al centro del dibattito ospitato da ‘Agorà Netgroup’, lo spazio di confronto dedicato alle tematiche strategiche per il progresso tecnologico, con l’obiettivo di promuovere una consapevolezza diffusa sulla sicurezza informatica. L’era digitale compie dunque trent’anni e tra società, etica e tecnologia sono cruciali le sfide che riguardano in particolare l’applicazione dell’intelligenza artificiale. Nel tavolo di confronto a cui hanno preso parte la vice direttrice del tg la 7 Pina Debbi, il direttore della polizia postale Ivano Gabrielli, l’ex presidente del Casd, centro alti studi della Difesa, Fernando Giancotti con il presidente di Netgroup Giuseppe Mocerino, sono emersi gli aspetti più importanti della sfida alla transizione digitale, tra tutti quello dell’educazione e dei giovani.

“Dobbiamo ristrutturare i processi educativi che devono fornire gli strumenti per potersi orientare in un mondo che prevede una dimensione ulteriore. Il legislatore sta facendo uno sforzo importante nel creare un ecosistema legale all’interno dei quali si muovono le istituzioni e i privati e quindi i rapporti tra i privati. In questa direzione va il DDL Cybersicurezza, appena approvato, che guarda

alla costruzione di un ecosistema e crea le regole di ingaggio tra le varie istituzioni”, ha detto Ivano Gabrielli. Per Debbi “l’educazione non può non iniziare dalla cittadinanza digitale, non può non iniziare dalla scuola. I giovani non hanno la consapevolezza di cosa possa accadere in questo ambiente”. Concorde Giancotti nel ribadire che “la vera sfida è investire nel capitale umano, nella formazione per trovare un giusto equilibrio tra funzionalità ed efficacia di queste nuove tecnologie e l’etica”.

Il presidente di Netgroup Giuseppe Mocerino lancia infine un allarme sul cyberbullismo: “Nel nostro osservatorio, stiamo registrando in queste ore un fenomeno di cyberbullismo legato ai dati sintetici: c’è una manipolazione delle foto degli studenti e delle studentesse con l’Ai che genera foto e video fake. Noi in Italia abbiamo perso un po’ di tempo, rimandando alcune scelte, mettendoci 20 anni per capire che internet avrebbe rivoluzionato il mondo. Ora non c’è più tempo da perdere: sento troppo poco parlare di sovranità nazionale dei dati, è un tema che dovrebbe esser centrale”.

Leggi

NETGROUP

In particolare ne hanno parlato:



IA, esperti a confronto: allarme per cyberbullismo

“Vera sfida è nelle scuole”

Roma, 25 giu. (askanews) – Trent’anni di rivoluzione per la Cybersecurity e la Trasformazione Digitale. Questo il tema al centro del dibattito ospitato da ‘Agorà Netgroup’, lo spazio di confronto dedicato alle tematiche strategiche per il progresso tecnologico, con l’obiettivo di promuovere una consapevolezza diffusa sulla sicurezza informatica. L’era digitale compie dunque trent’anni e tra società, etica e tecnologia sono cruciali le sfide che riguardano in particolare l’applicazione dell’intelligenza artificiale. Nel tavolo di confronto a cui hanno preso parte la vice direttrice del tg la 7 Pina Debbi, il direttore della polizia postale Ivano Gabrielli, l’ex presidente del Casd, centro alti studi della Difesa, Fernando Giancotti con il presidente di Netgroup Giuseppe Mocerino, sono emersi gli aspetti più importanti della sfida alla transizione digitale, tra tutti quello dell’educazione e dei giovani.

“Dobbiamo ristrutturare i processi educativi che devono fornire gli strumenti per potersi orientare in un mondo che prevede una dimensione ulteriore. Il legislatore sta facendo uno sforzo importante nel creare un ecosistema legale all’interno dei quali si muovono le istituzioni e i privati e quindi i rapporti tra i privati. In questa direzione va il DDL Cybersicurezza, appena approvato, che guarda

alla costruzione di un ecosistema e crea le regole di ingaggio tra le varie istituzioni”, ha detto Ivano Gabrielli. Per Debbi “l’educazione non può non iniziare dalla cittadinanza digitale, non può non iniziare dalla scuola. I giovani non hanno la consapevolezza di cosa possa accadere in questo ambiente”. Concorde Giancotti nel ribadire che “la vera sfida è investire nel capitale umano, nella formazione per trovare un giusto equilibrio tra funzionalità ed efficacia di queste nuove tecnologie e l’etica”.

Il presidente di Netgroup Giuseppe Mocerino lancia infine un allarme sul cyberbullismo: “Nel nostro osservatorio, stiamo registrando in queste ore un fenomeno di cyberbullismo legato ai dati sintetici: c’è una manipolazione delle foto degli studenti e delle studentesse con l’Ai che genera foto e video fake. Noi in Italia abbiamo perso un po’ di tempo, rimandando alcune scelte, mettendoci 20 anni per capire che internet avrebbe rivoluzionato il mondo. Ora non c’è più tempo da perdere: sento troppo poco parlare di sovranità nazionale dei dati, è un tema che dovrebbe esser centrale”.

Leggi

NETGROUP

In particolare ne hanno parlato:



“Vera sfida è nelle scuole”

Roma, 25 giu. (askanews) – Trent’anni di rivoluzione per la Cybersecurity e la Trasformazione Digitale. Questo il tema al centro del dibattito ospitato da ‘Agorà Netgroup’, lo spazio di confronto dedicato alle tematiche strategiche per il progresso tecnologico, con l’obiettivo di promuovere una consapevolezza diffusa sulla sicurezza informatica. L’era digitale compie dunque trent’anni e tra società, etica e tecnologia sono cruciali le sfide che riguardano in particolare l’applicazione dell’intelligenza artificiale. Nel tavolo di confronto a cui hanno preso parte la vice direttrice del tg la 7 Pina Debbi, il direttore della polizia postale Ivano Gabrielli, l’ex presidente del Casd, centro alti studi della Difesa, Fernando Giancotti con il presidente di Netgroup Giuseppe Mocerino, sono emersi gli aspetti più importanti della sfida alla transizione digitale, tra tutti quello dell’educazione e dei giovani. “Dobbiamo ristrutturare i processi educativi che devono fornire gli strumenti per potersi orientare in un mondo che prevede una dimensione ulteriore. Il legislatore sta facendo uno sforzo importante nel creare un ecosistema legale all’interno dei quali si muovono le istituzioni e i privati e quindi i rapporti tra i privati. In questa direzione va il DDL Cybersicurezza, appena approvato, che guarda alla costruzione di un ecosistema e crea le regole di ingaggio tra le varie istituzioni”, ha detto Ivano Gabrielli. Per Debbi “l’educazione non può non iniziare dalla cittadinanza digitale, non può non iniziare dalla scuola. I giovani non hanno la consapevolezza di cosa possa accadere in questo ambiente”. Concorde Giancotti nel ribadire che “la vera sfida è investire nel capitale umano, nella formazione per trovare un giusto equilibrio tra funzionalità ed efficacia di queste nuove tecnologie e l’etica”. Il presidente di Netgroup Giuseppe Mocerino lancia infine un allarme sul cyberbullismo: “Nel nostro osservatorio, stiamo registrando in queste ore un fenomeno di cyberbullismo legato ai dati sintetici: c’è una manipolazione delle foto degli studenti e delle studentesse con l’Ai che genera foto e video fake. Noi in Italia abbiamo perso un po’ di tempo, rimandando alcune scelte, mettendoci 20 anni per capire che internet avrebbe rivoluzionato il mondo. Ora non c’è più tempo da perdere: sento troppo poco parlare di sovranità nazionale dei dati, è un tema che dovrebbe esser centrale”.

Leggi

NETGROUP

In particolare ne hanno parlato:



Polizia Postale

15.511 follower

1 giorno •

[+ Segui](#) ...

◆ Il Direttore della **Polizia Postale** e per la Sicurezza Cibernetica **Ivano Gabrielli** è intervenuto oggi all'Agorà di **NETGROUP**, che ha ospitato un confronto sugli ultimi 30 anni di rivoluzione digitale, tra **#società**, **#etica** e **#sviluppo** tecnologico.

◆ negli ultimi anni, le tradizionali dimensioni di spazio e tempo sono state affiancate da una dimensione nuova, proiettata nel dominio cibernetico. Una dimensione il cui livello di sicurezza - non legata a termini perimetrali - è strettamente legato a un percorso di formazione mirato, strutturato e inserito in un percorso educativo, per una società in grado di adeguare la propria postura con riferimento all'ambiente cyber.

#poliziapostale #inrete #poliziadistato #essercisempre

Leggi

NETGROUP

In particolare ne hanno parlato:



Pina Debbi · 2°

Vicedirettrice TGla7 presso LA7 |
PhD Student in Learning Scien...

1 ora · Modificato ·

Ho avuto il piacere di partecipare a questa "bella piazza", organizzata da **NETGROUP** con il suo "guru" **Giuseppe Esposito Mocerino**. Di fronte a giganti esperti di **#cybersicurezza** ho cercato di portare il mio piccolo contributo per ricordare che un aiuto nella prevenzione del crimine e nell'affrontare le sfide che l'intelligenza artificiale ci pone, con il rischio di non distinguere più il vero dal falso, è promuovere fin dalla scuola l'educazione alla cittadinanza digitale.

Sembra un discorso da "massimi sistemi", e poco concreto, ma è un buon punto di partenza e un buon vaccino contro i rischi acquisire consapevolezza che siamo immersi in un ecosistema che comprende un'infinità di dati, spesso non strutturati, (compresi i nostri che possono finire in ogni non-luogo), software indispensabili per il nostro quotidiano, **#intelligenzaartificiale** nelle sue varie declinazioni. Così come è importante imparare a conoscere e riconoscere dinamiche e significati di una realtà digitalmente aumentata, con la finestra sul mondo del nostro cellulare: può quantomeno aiutarci ad avere comportamenti più "sani" per noi e per chi ci sta intorno.

#Trasparenza, rispetto della nostra e dell'altrui **#privacy**, non sono concetti vuoti. Mai cliccare senza pensare, pur di scaricare un app, contare fino a 10 e oltre prima di rispondere "di pancia" sui social o diffondere immagini di altri, che resteranno nel web, chissà per quale uso. Piccole cose che però possono nascondere e provocare grandi guai, dolore a noi e ad altri, con conseguenze spesso drammatiche. Abbiamo perso la sfida di **#internet** senza comprenderne il potere dirompente, non facciamo lo stesso con l' **#ia** che può essere una minaccia ma anche una grande opportunità, se impariamo a conoscerla con competenza e a governarla.

Leggi

NETGROUP

In particolare ne hanno parlato:



Cyberbullismo, l'allarme dall'Osservatorio di Netgroup: “Manipolazione delle foto degli studenti con l'AI che genera foto e video fake”

Il monito lanciato, affinché si corra subito ai ripari in Italia, da **Giuseppe Mocerino**, presidente di **NETGROUP**, nel corso del talk ospitato nella stessa azienda nella sede di Roma. Al momento di confronto di ieri hanno partecipato anche: **Ivano Gabrielli**, il direttore della Polizia Postale, **Fernando Giancotti**, l'ex presidente del Casd, Centro Alti Studi della Difesa, e **Pina Debbi**, vice direttrice del tg la7.

“Nel nostro osservatorio, stiamo registrando in queste ore un fenomeno di cyberbullismo, soprattutto negli USA, legato ai dati sintetici: c'è una manipolazione delle foto degli studenti e delle studentesse con l'AI che genera foto e video fake”.

È questo l'allarme lanciato, affinché si corra subito ai ripari in Italia, da **Giuseppe Mocerino**, presidente di **NETGROUP**, nel corso del talk ospitato nella stessa azienda nella sede di Roma. Il titolo del format è 'Agorà NETGROUP', uno spazio di confronto dedicato alle tematiche strategiche per il progresso tecnologico, con l'obiettivo di promuovere una consapevolezza diffusa sulla sicurezza informatica.

Al momento di confronto di ieri hanno partecipato anche: **Ivano Gabrielli**, il direttore della Polizia Postale, **Fernando Giancotti**, l'ex presidente del Casd, Centro Alti Studi della Difesa, e **Pina Debbi**, vice direttrice del tg la7.

“Dobbiamo ristrutturare i processi educativi che devono fornire gli strumenti per potersi orientare in un mondo che prevede una dimensione ulteriore”, ha spiegato Gabrielli. “Il legislatore”, ha concluso il capo della Postale, “sta facendo uno sforzo importante nel creare un ecosistema legale all'interno dei quali si muovono le istituzioni e i privati e quindi i rapporti tra i privati. In questa direzione va il DDL Cybersicurezza, appena approvato, che guarda alla costruzione di un ecosistema e crea le regole di ingaggio tra le varie istituzioni”.

Secondo **Pina Debbi** *“l'educazione non può non iniziare dalla cittadinanza digitale, non può non iniziare dalla scuola. I giovani non hanno la consapevolezza di cosa possa accadere in questo ambiente digitale”.* Concorde **Fernando Giancotti** nel ribadire che *“la vera sfida è investire nel capitale umano, nella formazione per trovare un giusto equilibrio tra funzionalità ed efficacia di queste nuove tecnologie e l'etica”.*

“Trent'anni di rivoluzione per la Cybersecurity e la Trasformazione Digitale”, questo è stato il tema al centro del dibattito ospitato da 'Agorà NETGROUP'. L'era digitale compie dunque trent'anni così come la stessa NETGROUP ed ieri per l'occasione ha presentato il logo per celebrare il trentennale della società fondata e guidata da **Giuseppe Mocerino**: *“Noi in Italia abbiamo perso un po' di tempo, rimandando alcune scelte, mettendoci 20 anni per capire che internet avrebbe rivoluzionato il mondo. Ora non c'è più tempo da perdere: sento troppo poco parlare di sovranità nazionale dei dati, è un tema che dovrebbe esser centrale”.*

Leggi

NETGROUP

In particolare ne hanno parlato:



CRONACA LAZIO

IA, esperti a confronto: allarme per cyberbullismo

"Vera sfida è nelle scuole"

Roma, 25 giu. (askanews) – Trent'anni di rivoluzione per la Cybersecurity e la Trasformazione Digitale. Questo il tema al centro del dibattito ospitato da 'Agorà Netgroup', lo spazio di confronto dedicato alle tematiche strategiche per il progresso tecnologico, con l'obiettivo di promuovere una consapevolezza diffusa sulla sicurezza informatica. L'era digitale compie dunque trent'anni e tra società, etica e tecnologia sono cruciali le sfide che riguardano in particolare l'applicazione dell'intelligenza artificiale. Nel tavolo di confronto a cui hanno preso parte la vice direttrice del tg la 7 Pina Debbi, il direttore della polizia postale Ivano Gabrielli, l'ex presidente del Casd, centro alti studi della Difesa, Fernando Giancotti con il presidente di Netgroup Giuseppe Mocerino, sono emersi gli aspetti più importanti della sfida alla transizione digitale, tra tutti quello dell'educazione e dei giovani.

"Dobbiamo ristrutturare i processi educativi che devono fornire gli strumenti per potersi orientare in un mondo che prevede una dimensione ulteriore. Il legislatore sta facendo uno sforzo importante nel creare un ecosistema legale all'interno dei quali si muovono le istituzioni e i privati e quindi i rapporti tra i privati. In questa direzione va il DDL Cybersicurezza, appena approvato, che guarda alla costruzione di un ecosistema e crea le regole di ingaggio tra le varie istituzioni", ha detto Ivano Gabrielli. Per Debbi "l'educazione non può non iniziare dalla cittadinanza digitale, non può non iniziare dalla scuola. I giovani non hanno la consapevolezza di cosa possa accadere in questo ambiente". Concorde Giancotti nel ribadire che "la vera sfida è investire nel capitale umano, nella formazione per trovare un giusto equilibrio tra funzionalità ed efficacia di queste nuove tecnologie e l'etica".

Il presidente di Netgroup Giuseppe Mocerino lancia infine un allarme sul cyberbullismo: "Nel nostro osservatorio, stiamo registrando in queste ore un fenomeno di cyberbullismo legato ai dati sintetici: c'è una manipolazione delle foto degli studenti e delle studentesse con l'Ai che genera foto e video fake. Noi in Italia abbiamo perso un po' di tempo, rimandando alcune scelte, mettendoci 20 anni per capire che internet avrebbe rivoluzionato il mondo. Ora non c'è più tempo da perdere: sento troppo poco parlare di sovranità nazionale dei dati, è un tema che dovrebbe esser centrale".

Leggi

NETGROUP

LE PRINCIPALI USCITE

AGENZIE STAMPA		
ASKANEWS	IA, esperti a confronto: allarme per cyberbullismo “Vera sfida è nelle scuole”	Leggi

LE PRINCIPALI USCITE

ARTICOLI WEB		
Gazzetta di Genova	IA, esperti a confronto: allarme per cyberbullismo	<u>Leggi</u>
Canale Uno	IA, esperti a confronto: allarme per cyberbullismo	<u>Leggi</u>
Corriere di Ancona	IA, esperti a confronto: allarme per cyberbullismo	<u>Leggi</u>
Il Giornale di Torino	IA, esperti a confronto: allarme per cyberbullismo	<u>Leggi</u>
Cronache di Milano	IA, esperti a confronto: allarme per cyberbullismo	<u>Leggi</u>
PrimoPiano	IA, esperti a confronto: allarme per cyberbullismo	<u>Leggi</u>
[LinkedIn] Polizia Postale		<u>Leggi</u>
[LinkedIn] Pina Debbi		<u>Leggi</u>
Key4biz	Cyberbullismo, l'allarme dall'Osservatorio di Netgroup: "Manipolazione delle foto degli studenti con l'AI che genera foto e video fake"	<u>Leggi</u>